

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;
- VISTA l'articolo 8, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 relativo all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate dei dirigenti;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;
- VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;
- VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 20 del Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011 per il quale le Regioni – *per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate...*;
- VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;
- VISTO l'articolo 4 della Legge Regionale n. 3 del 17/3/2016 "Rapporti finanziari Stato-Regione e compensazione per gettiti IRAP e Addizionale IRPEF";
- VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 14 maggio 2020, n. 172 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2020-2022" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2020 e per il triennio 2020-2022";
- VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive integrazioni e modificazioni concernente 66186 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
- VISTO in particolare l'articolo 39 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale, a titolo di acconto, delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta regionale sulle attività produttive stimati per ciascuna regione e l'assegnazione definitiva delle risorse effettivamente spettanti alle Regioni e che prevede, altresì, che alla copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei gettiti previsti in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalle regioni si provveda mediante specifica integrazione del Fondo sanitario nazionale;
- CONSIDERATO che le suddette disposizioni prevedono un meccanismo di garanzia del finanziamento del SSN disponendo:

- l'integrazione dei mancati gettiti fiscali, ove i gettiti regionali effettivi risultino inferiori a quelli stimati, mediante lo strumento del fondo di garanzia;
- il recupero dei maggiori gettiti fiscali, ove i gettiti regionali effettivi affluiti in tesoreria e trasferiti alle regioni risultino superiori a quelli stimati in delibera CIPE;

CONSIDERATO che con il DDS n. 1881 del 10/10/2017 è stata accertata in entrata, nel cap. **3597** "Trasferimenti dello stato per l'integrazione del FSN per minori gettiti IRAP e addizionale IRPEF", ed impegnare nella spesa, nel capitolo **215760** "Rimborso allo Stato per maggiori gettiti IRAP e Addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti", la complessiva somma di € **448.179.745,00** per congruagli relativi agli introiti effettivi a titolo di IRAP e addizionale regionale IRPEF rispetto a quelli stimati dal 2001 al 2013;

VISTA la successiva nota prot. n. 195510 del 27/10/2017 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze trasmette la situazione riepilogativa finanziamento servizio sanitario nazionale e altre posizioni finanziarie per il periodo 2001-2014;

CONSIDERATO che come si evince dalle tabelle allegate alla suddetta nota il valore delle anticipazioni da recuperare per l'anno 2012 è al netto del saldo negativo per la regione delle manovre fiscali regionali di euro 7.739.400 e che l'importo residuo spettante come fondo di garanzia 2014 è pari ad euro 840.662;

CONSIDERATO che il suddetto decreto n. 1881/2017 non tiene conto di queste due partite comunicate successivamente e che pertanto sono da accertare;

VISTO l'accredito del 21/9/2020 di euro 36.871.278,00 con causale "Saldo fin SSN anni 2012-2013 e 2014" per il quale sono state emesse le quietanze n. 86986 c/ competenza di euro 8.580.061,23 e n. 86985 c/ residui di euro 28.291.216,77;

CONSIDERATO che la somma di euro 28.291.216,77 è stata accertata sul capitolo 3597 con decreto n. 1881 del 10/10/2017 (Accertamento n. 26469);

RITENUTO di dover accertare in entrata, per l'esercizio finanziario in corso, nel cap. **3597** "Trasferimenti dello stato per l'integrazione del FSN per minori gettiti IRAP e addizionale IRPEF", la complessiva somma di € 8.580.061,23:

D E C R E T A

Art. 1 – È accertata, riscossa e versata, la somma di € 8.580.061,23 nel capitolo **3597** "Trasferimenti dello stato per l'integrazione del FSN per minori gettiti IRAP e addizionale IRPEF" (**Codice Finanziario E. 2.01.01.01.001**) del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 2 – La somma di euro 28.291.216,77 accertata sul capitolo 3597 con decreto n. 1881 del 10/10/2017 (Accertamento n. 26469) è da intendersi riscossa e versata.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e trasmesso alla Ragioneria Centrale Economia per il visto di competenza e la relativa contabilizzazione.

Palermo, 6/11/2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gloria Giglio F.to

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Maria Fiorella Milazzo f.to